

Premessa

Nell'ambito del ML e del DL, la funzione di attivazione (fda) è una funzione matematica utilizzata con il principale scopo di:

Introdurre non linearità agli output nella rete.

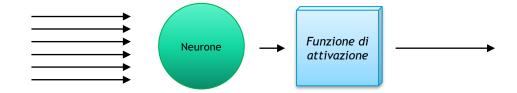
In generale:

- Esistono fda lineari e non lineari.
- Esistono molteplici *fda* per caso d'uso: ognuna con **pro** e **contro**.
- Possono essere applicate all'output dei neuroni.
- Possono essere applicate all'output dei layer.
- In genere si hanno fda per layer interni e per layer terminali.
- · La fda dei layer interni è la stessa.

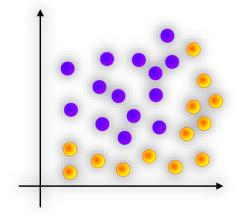


La non-linearità

Quando si affronta un problema di ML/DL, si parla, in genere, di problemi difficili: problemi nei quali si cerca di estrarre pattern complessi dai dati.



Un semplice esempio, a spiegare il concetto, può partire dalla richiesta di separare due gruppi di dati nel piano cartesiano:

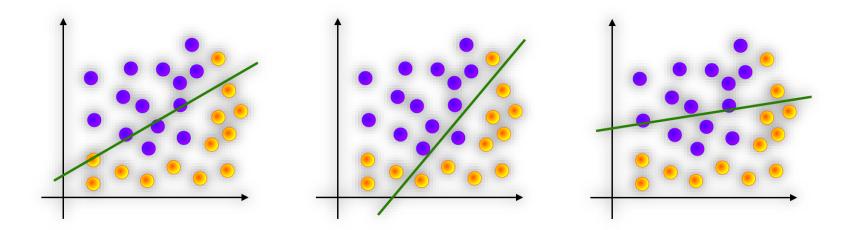




La non-linearità

Il solo utilizzo della linearità porterebbe ad apprendere una «soluzione insoddisfacente» per la richiesta.

Questo è tanto più vero quanto più è complicato il modo in cui i dati vanno a interconnettersi fra loro...

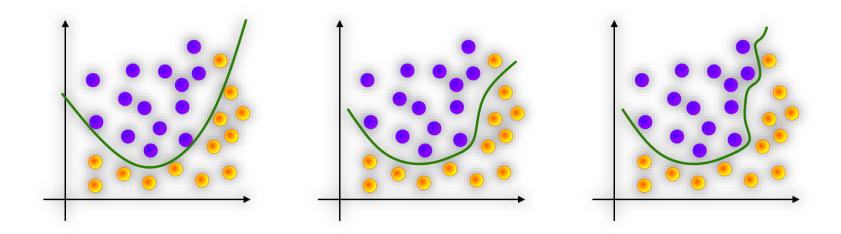




La non-linearità

L'introduzione della non-linearità va vista come l'applicazione di un maggior potere di comprensione dei dati...

Della possibilità di «adattarsi» meglio ai dati e al problema stesso...



Di seguito, vedremo le principali e più note funzioni di attivazione.



Linear

Range valori: $(-\infty, +\infty)$

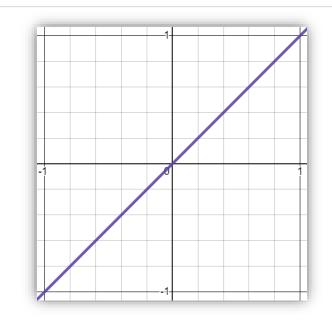
Pro:

- Semplice ed efficiente.
- Modifica l'input in maniera intuitiva.
- Adatta a problemi in cui è utile preservare la linearità e i range di valori non sono limitati.

Contro:

- La capacità espressiva è limitata al mondo lineare.
- Gradiente costante riduce le capacità di addestramento impedendo di riadattare la modifica dei pesi.

$$y = x$$
 $y = ax + b$





Range valori:

0 - 1

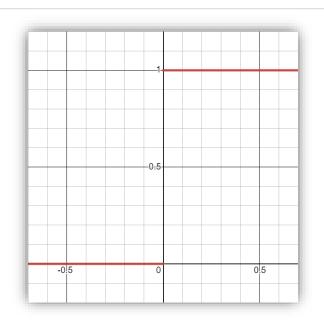
Pro:

- Semplice ed efficiente.
- Adatta a problemi in cui è richiesto trovare una soglia di separazione interpretabile fra classi.

Contro:

- Non differenziabile nella soglia.
- Non granulare nell'output a fronte dell'input.
- Non permette di comprende quale input ha prodotto l'output e distinguere input più o meno «forti» a parità di output.

$$y = \begin{cases} 1: & x > 0 \\ 0: & x \le 0 \end{cases}$$



Sigmoid, Logistic

Range valori: (0,1)

Pro:

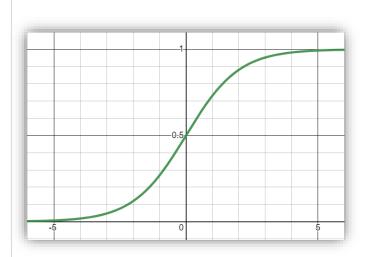
- Permette di comprendere in maniera granulare come l'output è stato ottenuto a partire dall'input.
- Continua, differenziabile in ogni punto.
- Limitata nei valori di output.

Contro:

- La derivata, simmetrica in y, associa più valori allo stesso output.
- La derivata è informativa in un range ridotto.
- Propensa a problemi di «vanishing gradient».

Utilizzata in generale nei layer finali ed in modelli che richiedono predizione di probabilità, ossia valori significativi fra 0 e 1.

$$y = \frac{1}{1 + e^{-x}}$$



Derivata: Wolfram



Tanh, Hiperbolic Tangent

Range valori: (-1,1)

Pro:

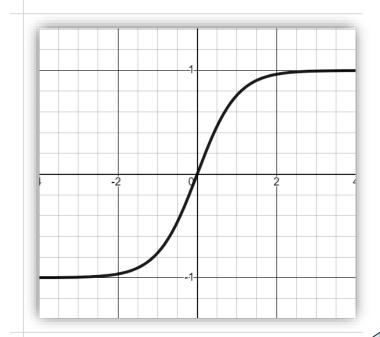
- Permette di comprendere in maniera granulare come l'output è stato ottenuto a partire dall'input.
- Continua, differenziabile in ogni punto.
- Limitata nei valori di output e centrata nello 0.

Contro:

- La derivata, simmetrica in y, associa più valori allo stesso output.
- La derivata è informativa in un range ridotto.
- Propensa a problemi di «vanishing gradient».

Preferita nel caso di problemi in cui i dati, come la funzione, possono presentare simmetrie o essere centrati nello zero. Usata principalmente nei layer interni alla rete.

$$y = \frac{e^x - e^{-x}}{e^x + e^{-x}}$$



Derivata: Wolfram

Range valori: $[0, +\infty)$

Pro:

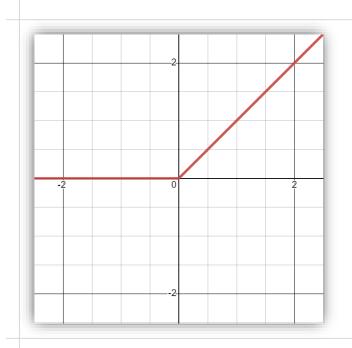
- Di implementazione semplice ed efficiente.
- Mitiga il «vanishing gradient». (gradiente 1 per valori >0)
- Aumenta la sparsità dei dati grazie ad input negativi: efficienza computazionale, generalizzabilità e interpretabilità.

Contro:

- ► Gradiente 0 per valori ≤0: possibili neuroni non aggiornati.
- Non saturata per valori >0: possibile instabilità in addestramento.
- Annullando i valori ≤0, potrebbe presentare un bias nell'apprendimento da parte di valori positivi.

Utilizzata principalmente nei layer interni alla rete e grazie alle sue proprietà di semplicità ed efficienza.

$$y = \max(0, x)$$





Leaky ReLU / Parametric ReLU

Range valori: $(-\infty, +\infty)$

Pro:

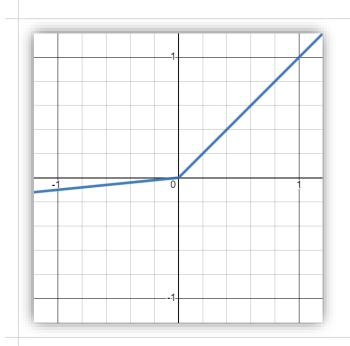
- ▶ Di implementazione semplice ed efficiente.
- Gradiente ≠ 0 per valori <0: superato il problema dei neuroni non aggiornati.
- Con una pendenza minima, non condensa l'informazione di gradiente dei valori <0 ad un solo valore (0).</p>

Contro:

- Un possibile iper-parametro da scegliere, testare e valutare: la pendenza per la parte negativa.
- Per valori ridotti di *a* potrebbe presentare un bias nell'apprendimento da parte di valori positivi.

Cerca di risolvere i problemi della ReLU. Introduce un ulteriore iper-parametro da settare che: nel caso della *Parametric ReLU*, può venire appreso in addestramento.

$$y = \begin{cases} ax : x \le 0 \\ x : x > 0 \end{cases}$$





Range valori: $(-a, +\infty)$

Pro:

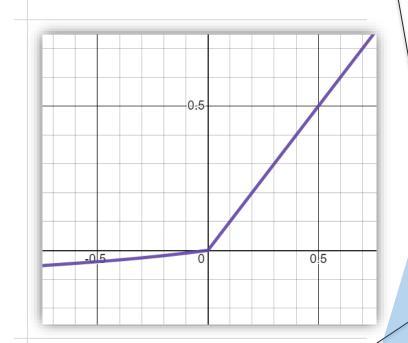
- Gradiente ≠ 0 per valori <0: superato il problema dei neuroni non aggiornati.
- Con la possibile saturazione dei valori negativi, riduce il bias legato alla predominanza di valori positivi.

Contro:

- ▶ Computazionalmente complessa, causa dell'esponenziale.
- Per valori sempre più negativi raggiunge il limite di saturazione, il gradiente tende a 0 e rallenta l'addestramento.

Nata per cercare di risolvere i problemi legati alla ReLU. Nonostante porti vantaggi, non è computazionalmente efficiente e va scelta con attenzione se le performance sono un vincolo importante.

$$y = \begin{cases} a(e^x - 1) : x \le 0 \\ x : x > 0 \end{cases}$$



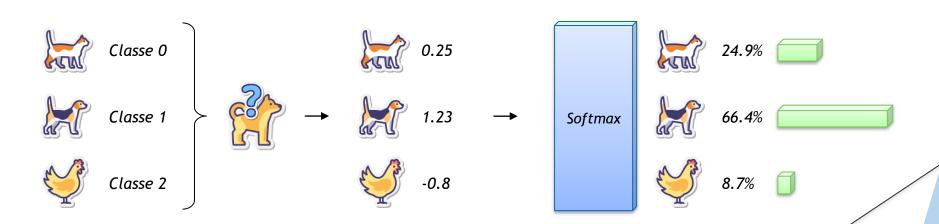


Softmax

Questa funzione di attivazione ha lo scopo di convertire un vettore di valori numerici in un vettore di probabilità proporzionalmente ai valori stessi.

È utilizzata nei layer di output in reti per problemi di classificazione multiclasse.

$$y_i = \frac{e^{z_i}}{\sum_{j=1}^N e^{z_j}}$$





Riferimenti

Riferimenti PyTorch:

- ► <u>torch.nn funzioni di attivazione 1</u>
- ► <u>torch.nn funzioni di attivazione 2</u>

Riferimenti:

- ► An Overview of Activation Functions
- ► Activation Functions in Neural Networks



Proviamo?

